

RAPPORTO

della Commissione della Gestione
sul messaggio 24 giugno 1974 concernente l'approvazione del progetto
e lo stanziamento del credito necessario per il collegamento stradale
Cureglia - Comano

(del 25 giugno 1974)

I Comuni di Cureglia e Comano, situati, come noto, sullo spartiacque tra la bassa valle del Vedeggio e la bassa valle del Cassarate e che in linea diretta distano fra loro circa 1 km., non hanno un accesso stradale diretto. Gli automezzi che da Cureglia devono raggiungere Comano e viceversa, dopo aver attraversato Vezia, devono passare per Crocifisso di Savosa, salire fino a Porza, per giungere a destinazione dopo aver percorso circa 6 km.

Il collegamento diretto fra questi Comuni è sempre stato auspicato. Ricordiamo a questo proposito l'interpellanza presentata e ripetutamente richiamata, dai deputati onorevoli Alberto Bottani e Piero Barchi negli anni cinquanta. Ricordiamo ancora analoga interpellanza presentata nel maggio del 1963 dagli onorevoli Alberto Bottani, Bignasca e Rossi-Bertoni e la relativa presa di posizione dell'allora direttore del Dipartimento onorevole Zorzi, quando affermava che « il tronco di strada al quale accenna l'interpellanza sia di indiscussa utilità . . . ».

La costruzione dei nuovi impianti della Televisione della Svizzera italiana, in territorio di Comano, ha risollevato questo problema che il Consiglio di Stato aveva già presentato con il suo messaggio n. 1947 del 15 febbraio 1974 sulle opere di sistemazione delle strade cantonali del XXVIII periodo; messaggio che è stato sospeso dalla Commissione della Gestione, la quale intende trattarlo con le opere prioritarie del piano viario del Locarnese e del piano viario del Luganese.

Nella decisione di sospensione è stato esplicitamente riservato l'esame separato di opere che rivestono particolare carattere di urgenza. E' il caso della Cureglia-Comano.

Il collegamento, oltre a rivestire una importanza notevole circa la possibilità di una deviazione del traffico nella zona del Luganese, ha una importanza essenziale per i bisogni del nuovo centro televisivo della Svizzera italiana. Un ritardo nella realizzazione dell'opera stradale comprometterebbe seriamente il programma di messa in esercizio del centro, previsto per l'autunno del 1975.

Infatti, precisa il messaggio, non sarebbe possibile posare i cavi per gli impianti delle PTT e dell'Officina elettrica comunale di Lugano, non sarebbe possibile eseguire i lavori previsti dal Consorzio depurazione delle acque, non sarebbe possibile il regolare accesso al centro degli autoveicoli della televisione e del personale.

La nuova Cureglia - Comano avrà una lunghezza di circa 1 km. ; 310 m. in territorio di Cureglia e 690 m. in territorio di Comano.

La sezione tipo prevede una larghezza del campo stradale di m. 6. L'intero percorso sarà fiancheggiato da due marciapiedi della larghezza di m. 1,50.

La spesa complessiva, come è precisato nel messaggio, è di Fr. 2.430.000,— e viene così ripartita:

Fr. 200.000,— a carico del Comune di Cureglia
Fr. 320.000,— a carico del Comune di Comano; il resto
Fr. 1.910.000,— a carico dello Stato.

A seguito di trattative svolte fra Dipartimento delle pubbliche costruzioni e Società Cooperativa per la radiotelevisione della Svizzera Italiana, la SSR si è impegnata ad anticipare al Cantone la somma di Fr. 1.900.000,—, pari a quanto sarà verosimilmente speso sino alla primavera 1976 per quest'opera. L'anticipo avverrà progressivamente su richiesta del Cantone, a dipendenza dell'avanzamento dei lavori. Il rimborso è previsto al 30 aprile 1976 e lo Stato non corrisponderà interessi.

Data l'utilità e l'urgenza dell'opera proposta, si raccomanda di aderire al messaggio del Consiglio di Stato ed al relativo decreto legislativo.

Per la Commissione della Gestione :

N. Rossi-Bertoni, relatore
Baggi — Camponovo — Giovannini
— Grandi — Legobbe — Martinelli —
Merlini — Poma — Riva — Scacchi
— Taddei
